



13.3.2008

## INCONTRO CON IL C.D. DEL BANCO POPOLARE

Il 5.3.08, a Verona, i responsabili dei coordinamenti di gruppo, insieme ai rispettivi Segretari Nazionali, hanno incontrato il dott. Innocenzi, Consigliere Delegato del Gruppo Banco Popolare, per fare il punto sull'attuazione complessiva del piano industriale del Gruppo in considerazione della situazione del settore creditizio - finanziario, dell'andamento del titolo, dei riflessi della vicenda Italease nonché dei rumors di mercato riportati dalla stampa su possibili operazioni societarie.

Il dott. Innocenzi ha esposto la situazione generale del settore conseguente al fenomeno dei mutui subprime che, benché al momento non sembra aver determinato particolari riflessi negativi sulle banche italiane, ha comunque causato una crisi di liquidità nel sistema e quindi la difficoltà a reperire risorse sufficienti a finanziare le attività non retail o prive di raccolta propria (merchant banking, credito al consumo ecc.).. Per tali società, come Efibanca e Ducato potrebbe risultare utile ricercare partners che contribuiscano al mantenimento e allo sviluppo delle specifiche attività finanziarie.

Il piano industriale del Gruppo, invece, viene confermato negli obiettivi di crescita dell'occupazione e della razionalizzazione degli sportelli. Al riguardo il Dottor Innocenzi ha comunicato che gli organismi societari valuteranno l'opportunità in una ottica di efficienza la possibilità di trasferimento di alcuni sportelli da un'azienda all'altra del Gruppo e che sono escluse le vociferate operazioni societarie su Creberg o fusioni fra società.

Il settore del risparmio gestito, invece, verrà di fatto reso autonomo dal gruppo a seguito delle nuove disposizioni di Bankitalia sull'argomento: Nel comparto immobiliare l'intenzione è quella di continuare le dismissioni per recuperare patrimonio a beneficio del rafforzamento di tutta la struttura.

Preoccupazione è stata poi manifestata dall'azienda per l'aumento dei costi derivanti a seguito della reintroduzione – dal prossimo 1°.luglio e salvo modifiche legislative – dell'IVA sulle prestazioni infragruppo; pertanto dovranno essere studiate ulteriori misure per gestire tale nuova complessità.

Le OO.SS. dal canto loro, hanno rimarcato la necessità che il Gruppo mantenga gli impegni per una crescita socialmente sostenibile, il che dovrà tradursi in:

- organici adeguati e stabilizzazione dei contratti precari in essere;
- prospettive professionali attrattive e regolate in tutto il Gruppo;
- politiche commerciali rispettose dell'etica e della dignità dei lavoratori riportando, anche, alla normalità le attuali pressioni commerciali particolarmente veementi;
- valorizzazione del contributo dei lavoratori con un significativo adeguamento del salario aziendale, partita che, per il 2007, risulta ancora aperta nelle aziende dell'ex gruppo BPI e che, invece, deve trovare a breve una sua giusta definizione.

Il giudizio positivo sulla peculiarità del modello popolare - che il Sindacato ha interesse a valorizzare – non può, infatti, prescindere dalle modalità con cui esso viene realizzato concretamente. Consci della difficoltà della sfida di proporre al mercato un modello alternativo, le OO.SS. ritengono che tale progetto possa riuscire soprattutto con il convinto coinvolgimento del personale che, deve trovare, però, condizioni oggettive di lavoro sostenibili e gratificanti..

A conclusione dell'incontro le OO.SS. nell'esprimere apprezzamento per il livello dell'incontro hanno ribadito la necessità di continuare tale livello di relazioni industriali per il prosieguo della realizzazione del piano industriale.

**SEGRETERIE COORD.TI DI GRUPPO**

**LE SEGRETERIE NAZIONALI**